



Anche quest'anno la mostra di Assemini propone una vasta scelta di ceramiche tradizionali e moderne

Fino al 3 luglio Ceramiche in vetrina ad Assemini fra novità e tradizione

ASSEMINI. Prosegue con successo la quattordicesima mostra dell'artigianato tipico asseminese, inaugurata sabato scorso con una cerimonia semplice, dal sapore quasi familiare. Assenti per altri impegni le autorità regionali e provinciali (che hanno comunque assicurato una visita nel corso della esposizione) gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco Pietro Dessi, dall'assessore allo artigianato Salvatore Farci e dal vicepresidente della Pro loco, Maria Rosaria Meloni. Sul podio degli oratori, per la prima volta nella storia di questa importante manifestazione, anche un rappresentante degli artigiani, Giovanni Sanna, che ha ricordato sinteticamente i problemi più attuali della categoria.

L'esposizione, allestita nei locali della scuola media «Stato Pintore», resterà aperta fino al 3 luglio, e potrà

essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 22. In contemporanea, si svolge la seconda edizione della mostra mercato, per cui è possibile acquistare i pezzi esposti negli ampi saloni.

La mostra presenta ceramiche di Salvatore Carboni, Gianni Deidda, dei fratelli Farci, Nunzia Lecca, Giuseppe Locci, Ignazia Mattana, Luigi Nioi, Ignazia Tinti e Efisio Usai. Fanno da degna cornice i lavori in ferro battuto di Giovanni Sanna, il legno intagliato di Francesco Cau e dei fratelli Pili, con i lavori al telaio di Maria Luisa Secci e le borse in pelle di Marlis, di Santulussurgiu. Completano ed abbelliscono l'esposizione piante e fiori recisi de «La serra fiorita» e della «Floricoltura Scalas», assieme ad una selezione di libri sardi curata da Angela Maria Cuomo.

Un panorama più che completo della produzione locale, in grado di soddisfare anche il palato più esigente. A fianco dei pezzi classici della produzione tipica dei tornanti («sa maniga», «su frascu», «sa standiaga») spiccano gli oggetti di gusto più moderno, validissimi complementi di arredamento, ma senza perdere di vista l'utilità pratica delle stoviglie di uso quotidiano.

La rassegna è un momento di sintesi di tutta la produzione locale, che vuole aprire al visitatore più interessato la porta delle numerose botteghe in attività, dove sarà possibile apprezzare con più completezza l'estro creativo e l'abitabilità degli artigiani di Assemini.

Salvatore Amisani